



# *Ministero dell'istruzione e del merito*

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie*

## IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;
- VISTO** in particolare, l'art. 30, del predetto D.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 6, comma 1 del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79, recante disposizioni per il passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse;
- VISTO** il comma 3 del su richiamato art. 6 del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79, recante disposizioni per il passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO** il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché il d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- VISTO** l'art. 1, comma 47, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, secondo cui la mobilità, anche intercompartimentale, in vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, è consentita tra Amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche;
- VISTO** l'art. 16 della Legge 28 novembre 2005, n. 246, concernente "disposizioni per il potenziamento dei servizi alle imprese da parte delle pubbliche amministrazioni mediante razionalizzazione delle procedure di mobilità", che, nel modificare l'art. 30 del D.lgs. 165/2001, ha precisato le disposizioni da applicare al personale trasferito per mobilità relativamente al trattamento giuridico ed economico;
- VISTA** la nota circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A. – protocollo DFP/0011786/P-4.17.1.7.4 del 22 febbraio 2011, che prevede, tra l'altro, la facoltà dell'Amministrazione di procedere all'immissione in ruolo di dipendenti, provenienti da altre Amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo a prescindere dall'avvio di procedure concorsuali, mediante l'adozione di un bando avente rilevanza interna rivolto solo a coloro che sono in posizione di comando;

- VISTO** il Decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito in Legge 5 marzo 2020, n. 12, di istituzione del Ministero dell'istruzione;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 167, concernente il regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione;
- VISTO** l'articolo 6 del Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, con il quale il Ministero dell'istruzione assume la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- VISTO** il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il Contratto collettivo nazionale di Lavoro – Comparto Funzioni Centrali periodo 2019/2021;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2015, recante tabelle di equiparazione tra il personale non dirigenziale delle pubbliche Amministrazioni tra i diversi comparti di contrattazione, adottato ai sensi dell'art. 29bis del decreto legislativo n. 165/2001;
- VISTA** la circolare del Dipartimento della funzione pubblica, n.1/2022, contenente "Chiarimenti in materia di *"Piattaforma unica di reclutamento"* ([www.InPA.gov.it](http://www.InPA.gov.it))" di cui al Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, con particolare riferimento all'obbligo, per le Pubbliche amministrazioni, di pubblicare gli avvisi di mobilità sul Portale a decorrere dal 1° luglio 2022 e di acquisire le relative istanze mediante il Portale medesimo;
- INFORMATE** le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

*(Posti da coprire)*

Ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e del comma 3 dell'art. 6 del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79, è indetta una procedura di mobilità volontaria per l'inquadramento nei ruoli del Ministero dell'istruzione e del merito di personale che è in servizio in posizione di comando alla data di pubblicazione del presente bando presso le sedi del Ministero medesimo. Sono, in particolare,

disponibili i seguenti posti destinati al personale proveniente dal Comparto Funzioni Centrali della Contrattazione collettiva nazionale di lavoro:

Area dei funzionari (ex Area III)	n. 9 posti
Area degli assistenti (ex Area II)	n. 117 posti
Area degli operatori (ex Area I)	n. 2 posti

## **Articolo 2**

### *(Requisiti)*

Sono ammessi a partecipare alla procedura di mobilità volontaria di cui all'articolo 1 i dipendenti di altre pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo n. 165/2001, appartenenti al Comparto Funzioni Centrali della Contrattazione collettiva nazionale di lavoro, in servizio in posizione di comando presso le sedi del Ministero dell'istruzione e del merito alla data di pubblicazione del presente bando, in possesso dei seguenti requisiti:

- che siano stati assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- che abbiano maturato un'anzianità di servizio, in posizione di comando presso le sedi del Ministero dell'istruzione e del merito, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, di almeno sei mesi in una delle posizioni di cui all'articolo 1;
- che siano già inquadrati dall'Amministrazione di provenienza da almeno un anno nell'Area per la quale presentano domanda;
- che abbiano ricevuto parere positivo relativamente al rendimento conseguito e alla idoneità alla specifica posizione da ricoprire da parte della Direzione generale dove prestano servizio, ovvero dall'Ufficio di Gabinetto per il personale in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro;
- che non siano destinatari, negli ultimi due anni, di sanzioni disciplinari superiori al rimprovero scritto (censura);
- che non abbiano procedimenti disciplinari, né penali, né per responsabilità amministrativo-contabile in corso.

## **Articolo 3**

### *(Presentazione delle domande. Termini e modalità)*

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità deve essere inviata, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, esclusivamente tramite il Portale unico del reclutamento del Dipartimento della funzione pubblica, di cui all'articolo 35-ter del D.lgs. n. 165/2001, introdotto dal Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, ([www.InPA.gov.it](http://www.InPA.gov.it)), previa registrazione al portale medesimo, seguendo le istruzioni ivi fornite e compilando il proprio *curriculum vitae*, completo di tutte le generalità anagrafiche ivi richieste, del titolo di studio, della posizione giuridica, fascia retributiva e profilo professionale di attuale inquadramento, della modalità di reclutamento per la prima immissione in ruolo nell'Amministrazione di appartenenza e di tutti i requisiti previsti dal presente bando, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000. Il termine ultimo per l'acquisizione della domanda è fissato alle ore 17,00 del giorno 20 gennaio 2023

#### **Articolo 4**

*(Esclusione dalla procedura)*

Le domande redatte e/o inviate con modalità diverse da quelle indicate nell'articolo 3, ovvero oltre il termine fissato dal medesimo articolo non sono prese in considerazione e sono escluse dalla procedura di mobilità. Sono, altresì, escluse le domande che non contengano tutte le informazioni richieste nel bando ed i requisiti di cui all'articolo 2. Non sono prese in considerazione le domande inoltrate prima della pubblicazione del presente bando sul sito del ministero e sul Portale unico del reclutamento, né quelle presentate per una sede diversa da quella di servizio in posizione di comando presso il Ministero dell'istruzione e del merito. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o annullare in ogni momento l'intera procedura al verificarsi di cause ostative, ovvero di non procedere alla stabilizzazione del personale appartenente ad Amministrazioni non soggette a vincoli assunzionali.

#### **Articolo 5**

*(Elenco ammessi)*

A conclusione dell'istruttoria delle istanze di partecipazione, è predisposto un elenco dei candidati ammessi alla procedura di mobilità, risultati in possesso di tutti i requisiti prescritti dall'articolo 2, secondo l'ordine di maggiore anzianità di servizio prestato presso il Ministero dell'istruzione e del merito (ex MI, ex MIUR, ex MPI), favorendo, a parità di anzianità, la minore età anagrafica del candidato.

#### **Articolo 6**

*(Modalità di equiparazione e trattamento economico)*

I candidati ammessi alla procedura di mobilità, in posizione utile in base all'elenco di cui al precedente articolo 5 rispetto ai posti da ricoprire ai sensi dell'articolo 1, sono assunti nella stessa area e posizione economica dell'amministrazione di provenienza, nel profilo professionale specifico individuato Ministero dell'istruzione e del merito in base alle mansioni svolte e alla professionalità posseduta, fermo restando quanto previsto dagli articoli 13 e 18 del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del Comparto funzioni centrali triennio 2019 – 2021. Ai sensi dell'art. 30, comma 2 quinquies, del D.lgs. n. 165/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del Comparto funzioni centrali.

#### **Articolo 7**

*(Assunzione)*

Il dipendente inserito nell'elenco di cui all'articolo 5 fino a concorrenza dei posti messi a bando, è assunto nei ruoli del Ministero dell'istruzione e del merito mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro, a tempo pieno ed indeterminato, secondo le modalità previste dalla normativa e dai contratti collettivi di riferimento.

#### **Articolo 8**

*(Accesso agli atti)*

Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente bando può essere esercitato ai sensi della vigente normativa in materia di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della Pubblica amministrazione, nonché di accesso civico.

## **Articolo 9**

### *(Trattamento dei dati personali)*

1. I dati forniti, o comunque acquisiti nell'ambito della partecipazione alla presente procedura, saranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione.
2. I dati forniti dai candidati, o comunque acquisiti a tal fine, per la partecipazione alla procedura potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura e alla formulazione dell'elenco dei candidati ammessi alla stessa, in archivi informatici e/o cartacei per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Ministero dell'istruzione e del merito - Direzione generale per le risorse umane e finanziarie - in qualità di Titolare del trattamento, ai soli fini dell'espletamento di tutte le fasi della procedura, per i controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.
3. I dati verranno trattati con modalità, anche informatiche e telematiche, esclusivamente da personale/collaboratori del Titolare e del Responsabile del Trattamento autorizzati al trattamento, per le finalità indicate nel presente articolo.
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di ammissione alla procedura di mobilità, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura medesima.
5. In relazione al procedimento amministrativo in oggetto, inoltre, i dati possono essere comunicati a soggetti esterni necessari per la conclusione del procedimento medesimo, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento ovvero dal presente bando e possono essere oggetto di diffusione nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea, ivi inclusi gli obblighi legali vigenti in tema di pubblicità e trasparenza dei dati.
6. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del Ministero dell'istruzione e del merito è raggiungibile al seguente indirizzo email: [rpd@istruzione.it](mailto:rpd@istruzione.it).
7. L'interessato può esercitare, nei casi previsti, i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 679/2016 scrivendo all'indirizzo PEC: [dgruf@postacert.istruzione.it](mailto:dgruf@postacert.istruzione.it), nonché proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Antonella Tozza